

Abbonamenti — Anno **L. 3** — Semestre **L. 2** — Trimestre **L. 1** — Estero U. P. **L. 6**.

Inserzioni — In quarta pagina **Cent. 25** per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, **Cent. 50** — Nel corpo del giornale **L. 1** — Ringraziamenti necrologici **L. 5** — Necrologie **L. 1** la linea.
Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più. — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

Pagamenti Anticipati.

Si accettano corrispondenze purché firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni numero cent. 5 — Arretrato 10.

La Gazzetta d'Acqui

(GIORNALE SETTIMANALE)

Monitore della Città e del Circondario

(Conto Corrente colla Posta)

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE per Alessandria 5,5 - 8,8 - 14,45 - 19,40 — per Savona 7,58 - 12,43 - 17,24 — per Asti 6,47 - 9 - 12,52 - 16 - 20,5 (diretto) — p. Genova 5,55 - 8,23 (diretto) - 14,44 - 19,55.
ARRIVI da Alessandria 7,47 - 12,32 - 17,11 - 22,28 — da Savona 7,58 - 14,37 - 19,20 — da Asti 8,19 (diretto) - 12,38 - 17,52 (accel.) - 19,55 - 22,20 — da Genova 6,28 - 12,17 - 15,55 (diretto) - 19,55

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.
L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

ACCATTONAGGIO

Nel nostro paese fiorisce ancora l'accattonaggio, ad onta che tutte le classi abbiano dato e diano tuttavia frequente e generoso l'obolo della carità alle istituzioni che ai poveri devono provvedere.

È un fatto che numerosi questuanti si aggirano al mattino fra il vescovado ed il seminario; fra il quartiere e le abitazioni di diversi privati, dando brutto spettacolo di sé e cattiva impressione al forestiero che non conosce la vita della nostra città. I nostri viali, ma specialmente quello della stazione, sono sempre occupati da gente che mostra le sue infermità per impietosire i passanti; così pure le adiacenze delle chiese. Noi abbiamo detto e ripetuto che la classe dirigente dovrebbe rivolgere le sue cure all'abolizione di questi sistemi d'elemosina da medio evo che mentre da un lato abbassano la dignità umana insegnando al povero ad essere sfacciato, menzognero e simulatore, dall'altra ben sovente non arrivano ad aiutare la povertà vera che soffre e tace.

Anché l'Ospedale, col sistema della distribuzione settimanale o mensile di denaro, nel modo come lo fa ora, non riesce certo a distribuire i soccorsi secondo i veri bisogni dei postulanti, e le buone intenzioni di chi ha affidato le somme da largire. Come fare diversamente? Il modo attuale è il più spiccio e comodo e certamente la legge di inerzia vi domina sovrana e tende a perpetuare queste condizioni di cose.

Meglio così che nulla; ma pure se si facesse meglio, il bene sarebbe anche maggiore. Per esempio una buona istituzione di beneficenza, che ha però il torto di essere partigiana, è quella delle dame di carità. Le signore che appartengono a questa società vanno soventi di casa in casa a vedere e provvedere personalmente ai bisogni del povero. Così si deve fare in un paese civile; e noi vorremmo che parallelamente a questa congrega femminile, per quanto benemerita pur sempre clericaleggiante, ve ne fosse un'altra magari mista di gentildonne e signori che praticassero nello stesso modo una beneficenza più liberale e più larga, nel senso che desse il soccorso al vero povero, e preferendo sempre chi tiene buona condotta, ma senza indagare

troppo sulla frequenza o meno alle pratiche rigorose della religione.

Al benemerito Comitato di beneficenza la risposta a questa nostra modesta domanda, la quale, se esaudita, verrebbe a raggiungere il doppio scopo, di provvedere realmente al bisogno dei poveri veri nella misura equa di cui il comitato dispone e di liberare il paese da questa crescente piaga dell'accattonaggio che potrebbe e dovrebbe essere combattuto aspramente in tutti i modi, quando non avesse più alcuna ragione per continuare.

Società Esercenti e Commerciali

Dalla locale Società degli Esercenti riceviamo la presente comunicazione con preghiera di pubblicazione alla quale volentieri aderiamo.

Questa nostra Società radunatasi in seduta consigliare delli 24 corr. Aprile dopo aver discusso e votato l'ordine del giorno per cui erasi radunata — riguardante in parte affari d'ordinaria amministrazione della Società stessa — conferiva, all'unanimità, al proprio presidente, sig. G. Borreani, l'incarico di richiamare l'attenzione — per mezzo dell'ospitalità di questo periodico — della Giunta Municipale della nostra città sulle due lettere dalla Società ad essa inviate, sotto le rispettive date delli 29 aprile e 26 giugno scorso anno, e di pregarla a dar evasione alle lettere stesse, nelle quali si facevano presenti alla Onorevolissima Giunta Municipale diversi bisogni importanti l'interesse della nostra città, ed a cui era necessario che essa sollecitamente provvedesse.

Ed infatti in tali lettere chiedevasi, prima di ogni cosa, la revisione della nostra tariffa daziaria e dei diritti di piazza che, per alcuni generi, essendo troppo grave, parve fosse cosa utilissima farne una equa riduzione togliendo così una delle prime cause per cui va affievolendosi il commercio dei generi daziabili nella nostra piazza commerciale.

Chiedevasi pure — ciò che per altro fu già chiesto e per cui fu già dimostrata la massima utilità da altri sodalizi — che la Giunta prendesse in serio esame, e mandasse a compimento, la proposta per la formazione di un corpo di musica

municipale, a cui, con poco aggravio pel bilancio del comune potevasi, volendolo, provvedere, mettendo anche a profitto così la scuola municipale di musica che da molti anni già abbiamo e che, pur troppo, (e sia detto con venia del maestro che dirige la scuola stessa dal quale non ne dipende la causa) riesce di non grande profitto al complesso della cittadinanza, attesa anche, a questo riguardo, la tardiva apertura del teatro Zanoletti, di cui, pare, la generazione presente non vedrà l'apertura.

Si chiedeva finalmente una cosa semplicissima e di pochissima spesa pel Comune, ma che pur essa non fu accolta e dimenticata come le altre; e chiedevasi cioè che i pochi fanali, che si trovano lungo il Corso Bagni fino al teatrino dello Stabilimento d'oltre Bormida, fossero tenuti accesi, durante la stagione termale, fino alla mezzanotte, e ciò per comodo degli acquesi e dei forestieri che si restituiscono a casa un po' sul tardi, evitando così spiacevoli eventuali inconvenienti e disgrazie.

Sono cose queste a cui il nostro Municipio già da molto tempo avrebbe dovuto provvedere compiendo così il dovere precipuo di mantenere il decoro e curare l'interesse della città; ed il Presidente della Società Esercenti — compiendo l'incarico avuto — invita la Giunta Municipale a voler deliberare nella lusinga, che vorrà una buona volta dare evasione alle istanze rispettosamente fatte nell'interesse della nostra città al cui decoro sono essenzialmente i nostri amministratori preposti.

INAUGURAZIONE DEL MONUMENTO

dedicato al Risorgimento Italiano e dell'Esposizione Vinicola ad Asti.

Il giorno 3 prossimo maggio verrà festeggiata in Asti la ricorrenza dell'anniversario dello statuto coll'inaugurazione del monumento dedicato al Risorgimento Italiano che il comm. Leonetto Ottolenghi ha generosamente donato ad Asti e coll'apertura dell'esposizione vinicola.

Il lieto avvenimento sarà reso più solenne dalla presenza di S. M. il Re. Per festeggiare l'arrivo dei Sovrani e dimostrargli nel vincolo di fratellanza che unisce gli operai l'affetto che essi nutrono per lui, le associazioni operaie

di Asti si sono costituite in comitato ed hanno diramati inviti alle società di mutuo soccorso della provincia di Alessandria e circondari di Torino ed Alba ad intervenire alla festa con bandiera.

È certo che al cuore magnanimo di S. M. il Re tornerà caro e gradito di vedere associata a nobili e patriottici ricordi la festa dell'industria e del lavoro, la quale non potrà a meno di riuscire imponente pel grande concorso di persone e per l'adesione già prestata da tutte le società operaie che vi saranno rappresentate.

Trascriviamo il programma della riunione:

Martedì 3 maggio 1898

Ore 9 — Riunione delle rappresentanze operaie nel locale delle scuole, via Gioberti, 6.

Ore 10,30 — Refezione offerta dal Comitato ai rappresentanti delle società aderenti.

Ore 11,30 — Formazione del corteo per presenziare l'arrivo di S. M. il Re.

Dopo l'arrivo di S. M. il Re, il corteo percorrendo Corso Cavour, Piazza del Municipio, Corso V. Alfieri, Via alle Scuole e Via al Tribunale si recherà in Piazza Roma ad assistere all'inaugurazione del monumento del Risorgimento.

La Madre di famiglia E LA SUA MISSIONE

Se non vi fosse famiglia, non vi sarebbe società, la famiglia è il fondamento della società umana. Perché, è appunto nella famiglia, che si formano il costume ed il carattere, ed a seconda che questi saranno belli e generosi, la nazione sarà generosa o corrotta.

Se si vuole la patria grande, prospera e buona, bisogna che la famiglia sia, come deve essere, costumata, tranquilla, virtuosa, scuola di buon esempio, di sobrietà e di incessante lavoro.

Le madri devono essere gli angeli tutelari della famiglia, e se si desidera di educare il popolo alle virtù civili, si deve incominciare dall'educazione delle donne. Si educi la donna ed in ogni famiglia si impianterà una scuola. Una giovine sposa, che sia bene educata, esercita sul marito la più grande influenza; reca nella famiglia l'ordine, la pulitezza, l'attività e con queste belle